

## **MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO**

**Geo**informazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di **G**estione **S**ostenibile del **T**erritorio e della **S**icurezza **T**erritoriale

**Geo – G.S.T.**

---

Abstract della tesi

**TITOLO DELLA TESI: L'ANALISI DI MULTIPERICOLOSITA' TERRITORIALE IN UN'AREA EST DELLA PROVINCIA DI ROMA**

Svolta da: **Daniele Silvestri**

Nell'A.A.: **2016-2017**

In collaborazione con: **CNR – IGAG (Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria)**

Il progetto propone, come fine, quello di analizzare una porzione di territorio della provincia di Roma, inquadrato all'interno della IX e X Comunità Montana del Lazio e nei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, sotto un'ottica di stima del rischio. Come proposta si è adottato un modello di analisi del rischio sistemico, dove il territorio è componente fondamentale nei confronti dei pericoli. In questo tipo di approccio, il territorio diviene componente pro-attiva nella generazione dei pericoli e l'interazione tra di essi viene analizzata principalmente dal punto di vista dell'effetto combinato sugli elementi territoriali esposti, che risultino più sensibili ai pericoli, e all'individuazione di aree a suscettività maggiore. Tali aspetti hanno reso indispensabile l'implementazione di metodologie che ne consentano l'agevole integrazione, consultazione ed aggiornamento nel tempo, nonché attraverso la realizzazione di strumenti informativi semplici e replicabili (sw GIS e database) in grado di rappresentare le componenti territoriali. L'analisi delle pericolosità territoriali è stata effettuata individuando sul territorio in esame i fenomeni che possono degenerare in situazioni di criticità. La fase di studio con cui si è pervenuti alla definizione di tali scenari di pericolosità, occupa la parte dedicata alla metodologia del modello, mentre i risultati scaturiti dalla modellazione della catena, ottenuti sull'interazione dei fenomeni naturali ed antropici sono contestualizzati in ambiente GIS, e restituiti tramite mappe di suscettività.